

PREGHIERA A MARIA, PER LA MISSIONE

O Vergine Maria,
Madre di Gesù e della Chiesa,
alla tua intercessione affidiamo l'umanità,
che Gesù ha redento con la sua croce.
Ti preghiamo specialmente
per la missione della Chiesa:
per le giovani comunità cristiane,
per quanti non conoscono il Vangelo,
per tutti i missionari sacerdoti, consacrati e laici,
per tutti coloro che svolgono il servizio della carità,
per gli uomini e le donne amati dal Signore.
Ascoltaci, Maria,
e volgi il tuo sguardo di misericordia
all'opera missionaria della Chiesa.
La tua intercessione
sostenga gli operai del Vangelo
nel loro impegno di donare,
come hai fatto tu,
Cristo al mondo.
Amen.

info logistiche

- Tra pochi giorni il referente del vostro gruppo riceverà il kit della giornata.
- I buoni pasto, i pass e i permessi pullman arriveranno qualche giorno prima del 30 maggio.

Per tutte le altre informazioni vai su:

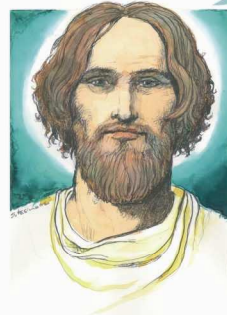
www.**Poim**.it

Disegni: S. De Simone
Testi: MISSIO POIM

Pellegrinaggio Paolino dei Ragazzi Missionari

Incontro con il Papa Benedetto XVI
Roma, 30 Maggio 2009

Ciao Ragazzi



Eccomi ancora una volta. Sono Paolo, anzi, scusate la poca modestia ... San Paolo!

Questo titolo mi è stato attribuito da altri, non da me!

I santi sono persone che nella loro vita, nei loro pensieri, parole e scelte hanno cercato di seguire l'esempio di Gesù e di vivere secondo il suo insegnamento. Per questo la santità è un cammino, una strada aperta a tutti e che tutti siamo chiamati a percorrere.

Nelle due tappe precedenti vi ho raccontato della mia vita prima dell'incontro con Gesù e, poi, della mia amicizia con lui e dei viaggi fatti per il suo Vangelo. Se prima ero un tessitore -fabbricante di tende- ora Gesù mi ha chiamato per "tessere" comunità nuove, per intrecciare legami nuovi e nuove relazioni fondate sulla Parola e l'insegnamento del Maestro.

"Tutto io faccio per il Vangelo" (1Cor 9, 23) ... era ormai il motto delle mie giornate. Ero convinto infatti che "per me vivere è Cristo" (Fil 1, 21)! Gesù era diventato l'unico interesse e il centro della mia vita. Per lui ho dato la mia vita.

La volta scorsa vi avevo accennato delle difficoltà che tante persone avevano creato nel mio servizio al Vangelo, difficoltà concrete. Sapete qual è la cosa più semplice da fare per fermare una persona? Denunciarla. Così anch'io sono stato accusato e portato in tribunale.

Tutte le udienze in tribunale si sono trasformate in occasioni per annunciare Gesù (2Tim 4, 2), per far risuonare la sua Buona Notizia di fronte ai giudici dei tribunali e davanti ai grandi della terra.

Forse qualcuno al mio posto avrebbe tentato la fuga (di amici influenti ne avevo tanti!); ma avevo capito che Gesù aveva donato la sua vita per me (Ef 5, 2) e, ora, la mia vita era tutta per lui, fino in fondo, senza deviare dalla strada che Gesù apriva davanti ai miei passi.

Così sono stato messo "in catene per il Vangelo" (Fil 1, 13).

Siccome ero cittadino romano (ricordate vero?) mi sono appellato al giudizio dell'imperatore.

Per questo dalla prigione dove ero custodito a Cesarea, in Palestina, sono stato condotto a Roma; un viaggio in nave lungo e pericoloso. Abbiamo anche fatto naufragio, ma ci siamo salvati tutti. Senza dubbio nei suoi progetti il Signore voleva che io arrivassi fino al cuore dell'impero romano per annunciare anche là il nome di Gesù. Io ero in prigione, ma dicevo sempre: "non è incatenata la parola di Dio" (2Tim 2, 9)!...

III Tappa di preparazione





••• Mi avevano messo agli arresti domiciliari, ero un sorvegliato speciale, ma mentre attendevo il giudizio dell'imperatore, ho avuto la possibilità di incontrare tanta gente e a tutti ho parlato di Gesù. Sapevo che ormai, avendo dato tutto per Cristo, non avevo più nulla da perdere.

Sapevo anche di aver "combattuto una buona battaglia" e ringraziavo il Signore perché, pur tra le tante difficoltà, mi aveva "conservato la fede" (2Tim 4, 7).

Ora ero pronto a mettere l'ultima tessera del puzzle di una vita tutta donata a Cristo.

Così si è conclusa la mia esistenza. Ero accusato di lesa maestà (accusa tipica rivolta ai cristiani), perché riconoscevo che Cristo, e solo lui, è il mio unico Signore.

Per lui ho offerto la mia vita fino all'ultima goccia di sangue.

Ora il mio corpo riposa nella Basilica di San Paolo Fuori le Mura, a Roma.

Qui vi attendo per rinnovare gli impegni del vostro battesimo e l'entusiasmo per annunciare a tutti il Vangelo di Gesù. A presto!

San Paolo, Martire per Cristo!

S. Paolo